

Maurizio Righetti

Ha studiato con i Maestri G. Graglia e V. Menghini conseguendo a pieni voti, il diploma di fagotto nel 1980 presso il Conservatorio G. Verdi di Torino. Ha collaborato, in qualità di 1° fagotto con Orchestre sinfoniche prestigiose quali: l'Orchestra Internazionale della Junesse Musicales, I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano, l'Orchestra Filarmonica di Torino. Ha fatto parte del Trio d'Ance di Torino (Vincitore del Concorso Internazionale di Belgrado) conseguendo un'intensa attività di Concerti nelle più prestigiose sale da concerto Nazionali ed Internazionali. Dal 1995 al 1997, ha coperto il ruolo di Direttore Artistico dell'Orchestra Filarmonica di Torino per poi diventare Presidente dal 1997 al 2001. Parallelamente all'attività Orchestrale ed imprenditoriale, inizia gli studi di direzione orchestrale e lettura della partitura con i Maestri: Sergiu Celibidache, Aldo Ceccato, Giuseppe Patanè e Carlo Maria Giulini. Studi che lo portano, in breve tempo ad intraprendere un'intensa attività direttoriale nel repertorio lirico sinfonico. Ha diretto orchestre quali: l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, la Sofia Philharmoniker Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e l'Orchestra Filarmonica di Bacau. Ha tenuto corsi di lettura della partitura e di direzione orchestrale presso la Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo (CN). E' stato docente di assieme fiati al Conservatorio B. Bruni di Cuneo e docente di direzione orchestrale al Conservatorio A. Vivaldi di Novara. Viene invitato abitualmente come membro di giuria in prestigiosi Concorsi Internazionali come commissario esterno nei principali Enti lirici Italiani.

Corrado Margutti

Si è diplomato al Conservatorio di Torino in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per banda e Didattica della musica. Docente presso il Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria, nell'ambito della composizione ha ottenuto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Molti dei suoi lavori sono editi da case editrici italiane ed estere. Già corista dei Piccoli Cantori di Torino, corista e presidente della Corale Roberto Goitre negli anni '90, Corrado ritorna alla Goitre nel ruolo di direttore. È inoltre direttore artistico del Coro Saint-Vincent e svolge attività concertistica come cantante solista in Italia e all'estero.

Diego Mingolla

Si è diplomato e laureato a Torino per poi perfezionarsi alla Scuola Superiore per Pianisti Accompagnatori "H. Wolf" di Acquasparta e con H. Deutsch e A. Ballista a Milano. Premiato in vari concorsi d'interpretazione, si è esibito in Italia e all'estero (Parigi, Londra, Ginevra, Salisburgo, Bilbao, Seoul, Buenos Aires, Cordoba, Montevideo, Santiago del Cile, Città del Messico, Mumbai e Almaty). Specializzato nella musica vocale da camera e opera, vanta collaborazioni artistiche con M. Freni, F. Cossotto, B. Frittoli, J. Larmore. Apprezzato come pianista di scena ha preso parte a numerose produzioni teatrali in veste di interprete, compositore, arrangiatore e consulente musicale con i registi Davide Livermore, Arturo Brachetti, Willy Landin e John Turturro. Collabora con il Teatro Regio di Torino, il Mozarteum di Salisburgo, l'Orchestre de Chambre des Hautes-Alpes e con il teatro Odeon di Marsiglia. E' docente ospite della Nei Stämmen Akademie du Luxembourg.

Stefania Visalli

Inizia lo studio del pianoforte all'età di 6 anni e si diploma in Pianoforte e successivamente in Discipline Musicali (Accompagnatore e Collaboratore al Pianoforte) al Conservatorio "G. Verdi" di Torino. Ha al suo attivo numerosi concerti sia in formazioni cameristiche sia in duo con cantanti. Dal 2012 collabora con l'Associazione "Orchestra d'la Region Piemont" in qualità di Maestro Collaboratore e Maestro del Coro per le produzioni d'opera e di operetta. Nella stagione 2015-2016 lavora come Maestro Collaboratore al Teatro del Giglio di Lucca, al Goldoni di Livorno e al Verdi di Pisa e in quelle successive al Teatro Regio di Torino per Il Flauto Magico di W. A. Mozart, per Falstaff e per I Lombardi alla prima crociata di G. Verdi. Nel 2017 partecipa sia come solista sia come pianista accompagnatore alla trasmissione televisiva "Nessun Dorma" su Rai5.



14 dicembre 2018, ore 21
Volpiano, Chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostoli

W. A. Mozart - Requiem

Ivanna Speranza, soprano
Sabrina Pecchenino, contralto
Stefano Gambarino, tenore
Luciano Fava, basso

Corale Roberto Goitre
Corrado Margutti, maestro del coro

Diego Mingolla, Stefania Visalli, pianoforte

Direttore Maurizio Righetti

W.A. Mozart: Requiem K626

per soli, coro e pianoforte a quattro mani (versione Czerny)

I. Introitus

Requiem aeternam (coro e soprano solo)

Kyrie (coro)

II. Sequentia

Dies irae (coro)

Tuba mirum (soli)

Rex tremendae (coro)

Recordare (soli)

Confutatis (coro)

Lacrimosa (coro) *completamento C. Margutti*

III. Offertorium

Domine Jesu (soli e coro)

Hostias (coro)

IV. Sanctus (coro)

V. Benedictus (soli e coro)

VI. Agnus Dei (coro)

VII. Communio

Lux aeterna (soprano e coro)

L'opera è legata alla controversa vicenda della morte del suo autore, avvenuta il giorno successivo al completamento delle parti vocali del *Lacrimosa*. Stendhal (1815), parla di un anonimo committente (che si presentò alla sua porta nel cuore della notte con una maschera come quelle di carnevale, un mantello scuro, aria lugubre e una sacca contenente danari) che incarica Mozart, malato e caduto in miseria, di comporre in quattro settimane una messa da *requiem*, dietro compenso di cinquanta ducati. Secondo l'ipotesi avanzata da Stendhal, Mozart tentò di scoprire chi fosse il misterioso committente. Quando le forze cominciarono a mancargli per il duro lavoro e si rese conto di non riuscire ad identificare l'uomo, il compositore austriaco si convinse che il committente fosse un emissario dell'aldilà che lo avesse incaricato in realtà di scrivere la messa da *Requiem* per se stesso. Inoltre, allo scadere delle quattro settimane l'uomo si presentò per ritirare la composizione, che però Mozart non aveva ancora completato. Così, nonostante i sospetti del musicista, gli offrì altri cinquanta ducati e altre quattro settimane di tempo: inutili, poiché Mozart morirà lasciando l'opera incompiuta. La vedova di Mozart, Constanze, delegò il completamento del *Requiem* (furono rinvenute decine di spartiti alla rinfusa sulla scrivania del compositore) a tre allievi del marito, per meglio avvicinarsi agli intenti originari: Joseph Eybler, Franz Freistädler e, infine, Franz Xaver Süssmayr; quest'ultimo era probabilmente stato il più vicino a Mozart negli ultimi tempi, e (come egli stesso ebbe modo di dire anni dopo, interrogato in merito all'autenticità dell'opera) ebbe probabilmente la possibilità di suonare insieme al Maestro alcuni brani del Requiem. Il suo apporto fu quello di riordinare in modo omogeneo il lavoro dei collaboratori precedenti, e di completare i brani totalmente mancanti del manoscritto. I tre allievi riuscirono a completare il Requiem, anche se si può notare la grande differenza nel modo di comporre tra il loro e quello del grande artista Mozart. Questa sera vi proponiamo l'arrangiamento per pianoforte a quattro mani, realizzata dal compositore viennese Carl Czerny. L'opera è una reinterpretazione che ha molto da dirci su come era percepito Mozart in quel periodo: rispetto alla versione orchestrale, lasciata incompiuta da Mozart e completata (come già sopracitato), dal suo studente Franz Xaver Süssmayr.

Ivanna Speranza

Nata in Argentina, tiene i primi concerti come solista e debutta ne L'Elisir d'Amore di Donizetti al Teatro Libertador San Martin di Cordoba. A 21 anni viene ammessa all'Accademia di Modena, vincendo poi il concorso Opera Laboratorio al Teatro Massimo di Palermo. Calca il palcoscenico in teatri italiani ed esteri in ruoli quali Gilda nel Rigoletto, Musetta ne La Boheme, Nannetta nel Falstaff, Lisa ne La sonnambula, Zerlina nel Don Giovanni, Violetta ne La Traviata. Ha accompagnato il tenore Jose Carreras al Singapore Sun Festival 2010 al fianco di artisti quali Natalie Cole, David Foster e gli Air Supply. Accanto all'attività operistica, tiene concerti con orchestra e da camera in molte sedi italiane e internazionali. E' stata Ambasciatrice Culturale in Corea per la catena Seven Eleven e volto KIA per un'importante pubblicità premiata a Cannes. Ha pubblicato due album come solista: Virtuosity Arias del 2014 e Romanza Italiana del 2016.

Sabrina Pecchenino

Si è diplomata in canto al Conservatorio G. Verdi di Torino, perfezionandosi poi con Giampiero Taverna, Slavka Taskova, Sandro Volta, Angelo Savelli. Interpreta la Maga in Dido and Eneas di Purcell, Kate e Suzuki in Madame Butterfly, Maddalena in Rigoletto, Laura in Elisa di Cherubini, Elena nella Belle Helene di Offenbach. Ha un vasto repertorio contemporaneo (Schoenberg, Boulez e Berio) e di musica sacra tra cui Magnificat e Messa in si minore di Bach, Gloria e Stabat Mater di Vivaldi, Requiem di Mozart, Stabat Mater di Pergolesi, Theresienmesse e Stabat Mater di Haydn, Petite Messe Solennelle di Rossini. Ha cantato all'Emilia Romagna Festival, Settembre Musica e World Forum on Music di Los Angeles. Collabora con la compositrice Natalia Preziosi a sostegno della divulgazione della musica scritta dalle donne. Lavora in duo con il pianista D. Mingolla con un nutrito repertorio da camera.

Stefano Gambarino

Nato a Torino, si sta perfezionando nel repertorio liederistico con il maestro Erik Battaglia e nel repertorio operistico con il maestro Antonio Lemmo. Ha cantato per importanti associazioni musicali, quali: Unione Musicale, Accademia Stefano Tempia, AGAMUS di Grugliasco, Pequeñas Huellas, l'Accademia del Ricercare. Ha partecipato al Festival internazionale MITO Settembre Musica nelle edizioni 2015 e 2016. Ha collaborato altresì con il conservatorio di Milano. E' stato Pinocchio nell'opera medesima di Antonio Cericola e Bastien in "Bastien und Bastienne" di W. A. Mozart. Ha frequentato l'Accademia di Belcanto "Rodolfo Celletti" a Martina Franca, lavorando con importanti maestri di calibro internazionale.

Luciano Fava

Basso-baritono torinese, frequenta repertori vocali che spaziano dall'epoca medioevale alla musica contemporanea. E' attivo come solista e corista in varie formazioni quali Coro Maghini con l'Orchestra Nazionale della RAI e l'Academia Montis Regalis diretta da A. De Marchi, Ars Cantica di M. Berrini, Torino VocalEnsemble di C. Pavese, Coro da camera di Torino di D. Tabbia, i complessi madrigalistici del Conservatorio di Torino, i gruppi vocali Resonare, Vox Libera, la Corale Universitaria di Torino e la Corale Roberto Goitre. Con il Quintetto Nigra ha partecipato all'edizione 2014 della rassegna MateRadio in diretta nazionale RAI e alla trasmissione radiofonica "Scatola sonora". Ricercatore universitario in fisica e psicologo-psicoterapeuta, tiene insegnamenti e laboratori di psicofisica e acustica musicale in collaborazione con il Conservatorio di Alessandria e l'Ateneo Torinese.

Corale Roberto Goitre

L'associazione, costituita a Torino nel 1988 da alcuni coristi provenienti dal coro dei Piccoli Cantori di Torino, realizza un ideale continuità con lo spirito e le metodologie di apprendimento dell'innovativo direttore di coro a cui è intitolata. Dal 2007, sotto la direzione di Corrado Margutti, la Corale ha eseguito più di 80 concerti di musica dal Cinquecento al Novecento e di autori contemporanei. Progetti speciali recenti riguardano il Romancero Gitano di Castelnuovo-Tedesco per coro e chitarra, la Missa Lorca di Corrado Margutti, la Petite Messe Solennelle di Gioacchino Rossini ed il Requiem di W. A. Mozart. La Corale è dedicataria ed esecutrice del primo brano composto da Corrado: il Pater Noster del 1994. Nel 2018 l'associazione celebra il trentennale della fondazione.